



La missione,

Il resoconto delle realizzazioni del 2013 promosse e sostenute dalla Procura delle missioni estere. Un grazie doveroso ai numerosi benefattori



*di Adriano Titone OMI
adrianomi@gmail.com*

All'origine della missione c'è l'amore di Dio che un giorno decise di condividere la ricchezza della sua vita e accese la vita fuori di sé, nel mondo. Iniziò quel continuo dono gratuito tra Dio e l'uomo, tra uomo e uomo. La missione, che raggiunse l'apice in Gesù e nel Vangelo, è lontana dall'essere compiuta. Essa è come un cantiere! E la carità missionaria apre cantieri di ogni genere per ridare all'uomo la dignità perduta o non ancora raggiunta. Anche noi siamo coinvolti in questa missione: noi Oblati di Maria Immacolata con tutti gli amici delle Missioni OMI che nei modi più disparati e con una creatività sorprendente, la sostengono. Ecco un breve resoconto dei cantieri missionari che ci hanno coinvolto nell'anno 2013.



un cantiere di carità

Romania

I progetti sono nell'ambito dell'educazione e del sostegno di bambini e ragazzi. I campi-scuola ecumenici, avviati nel 2007, sono diventati luogo non solo di sana ricreazione, ma di formazione umana ed ecumenica. Oltre al prolungato appuntamento estivo, ci sono occasioni d'incontro durante l'anno. Si approfondiscono tematiche umane e cristiane che concorrono alla maturazione della persona, si educa all'ecumenismo partendo da ciò che è comune. Si responsabilizzano i partecipanti al servizio dell'altro e all'utilizzo equilibrato delle risorse. Rilevante è il progetto condotto insieme ai laici dell'Associazione Missionaria Maria Immacolata (AMMI) di Catanzaro a favore dell'integrazione scolastica di otto bambini diversamente abili. Il progetto ha permesso agli insegnanti di questi bambini di frequentare due

corsi di formazione e di avere la disponibilità di un insegnante di sostegno regolarmente assunto. Un altro mini-progetto riguarda l'assunzione di un "coordinatore inclusivo" al fine di favorire la cooperazione tra quanti, in due scuole, collaborano all'educazione di sedici bambini con difficoltà di apprendimento.

Uruguay

Il progetto più rilevante rimane quello di Talitakum che da anni rende un servizio a circa 60 adolescenti provenienti da situazioni familiari tra le più disastrose del Cerro di Montevideo. Attraverso la formazione professionale biennale in elettricità, fabbro ferrario, taglio e cucito, cucina, informatica e altro, si cerca di compiere per questi ragazzi ciò che il nome del centro esprime: rimetterli in piedi, riaccendere in loro la fiamma interiore che per-

metta di vivere e credere nella propria dignità personale. I soli contributi benevoli che giungono da più parti, stanno sostenendo questa grossa opera. Ringraziamo in particolare il gruppo missionario di Rosignano S. (Li), le comunità dei laici oblati di Messina, Napoli, S. Maria a Vico e Aversa. A Playa Pascual il progetto più rilevante è il restauro della struttura di Autodromo, sede di una delle comunità di base più grosse. Dopo il cedimento di una parte, anche il tetto va completamente sostituito.

Venezuela

Le ultime vicende di questo paese sono conosciute. Nonostante le notevoli ricchezze, gran parte della gente, soprattutto quella con cui vivono i nostri confratelli, attraversa una pesante crisi socio-economica. Anche le due comunità oblate vivono questa diffi-





Nelle foto: a sinistra, la cappella San José Obrero a Playa Pascual (Uruguay); a destra, la recinzione di una scuola a Koumpentoum (Senegal)



coltà per il sostentamento quotidiano. La Procura delle Missioni Estere le ha sostenute nel loro vivere quotidiano e nella spese di formazione di tre giovani venezuelani che hanno scelto di condividere il nostro lavoro missionario. Proprio nel corso del 2013 uno di loro è stato ordinato sacerdote e ha iniziato il servizio nella missione di Barinas dove si sta concludendo il cantiere per la realizzazione di nuove sale. Rimangono in corso i cantieri di alcuni luoghi di incontro delle comunità di base dei villaggi della missione.

Senegal

Il 2013 ha visto un pullulare di progetti. A Dakar è stato ultimato il nuovo Foyer dei giovani, comunità di discernimento e formazione che si stacca dal prenoviziato di Front de Terre. Due oblati, p. Claudio Carleo e p. Dominique Diagne sono lì da ottobre per accompagnare una quindicina di giovani. A Nguéniène proseguono i lavori per il Foyer dei giovani. Terminate le fondamenta, le pareti salgono rapidamente. La gioia è condivisa con Mauro Molinari ed i suoi amici, ma soprattutto con Daniela, anche lei ormai nostra collaboratrice dal cielo. A Koungheul il

progetto più rilevante è stato a Lwanga dove si è dovuto riacquistare il gruppo elettrogeno e la pompa ad immersione nel pozzo. Il grazie va soprattutto agli amici di p. Pierfrancesco Purpura OMI, originario di Palermo. A Koumpentoum c'è grande fervore. A fine 2013 è terminato il lavoro del recinto con i rispettivi cancelli. Sono 850 metri lineari, trattandosi di un terreno di 152 metri per 122. Insieme al 2014 è iniziato il cantiere di lavoro alla scuola materna. I benefattori coinvolti sono tanti. Comunità e parrocchie oblate, diversi gruppi AMMI d'Italia come quelli di S. Maria a Vico, Messina, Vercelli e Roma, gruppi missionari come Villabate (Pa), *Smile for two* di Somma Vesuviana (Na), Insieme per l'Unità dei popoli di Capua (Na), il gruppo missionario di Rosignano (Li), gli amici dell'ENEL di Bologna, tante famiglie o persone tra cui anche i partecipanti al viaggio missionario 2013 proprio a Koumpentoum. Altro cantiere è la Sala polivalente di Mereto, uno dei centri della missione di Koumpentoum. Il grazie va al signor Ferrero. A Temento è stato ultimato il cantiere del dispensario e della scuola di Kanicou. L'inaugurazione è avvenuta ai primi di febbraio

alla presenza di p. Santino Ardiri OMI, parroco a Villagrazia di Palermo. Il grazie va alla famiglia Picciuca di Palermo. A Elinkine, nella regione meridionale della Casamance, è stata costruita, grazie al contributo di una scuola londinese, la scuola elementare a Ourong, una delle isole servite dalla missione. Prezioso è stato il contributo ricevuto dall'Associazione culturale *I narranti* di Pistoia che ha permesso l'acquisto di una piroga. Sono iniziati anche i lavori per l'aggiunta di altre tre classi scolastiche al centro della missione. Anche per questo cantiere il grazie va al signor Ferrero.

Guinea Bissau

Sono tante le opere realizzate in questi dieci anni di presenza oblata. A Farim c'è *Casa Emanuele* con il suo centro nutrizionale, e una serie di dispensari (ambulatori sanitari) in vari villaggi del territorio. Il tutto grazie al significativo contributo della Comunità montana dei Castelli Romani e Prenestini in collaborazione con il COMI (Cooperazione per il mondo in via di sviluppo) e altri amici delle missioni oblate come i signori Di Paolo e Capodilupo. Nel 2013 è stata avviata una nuova fase

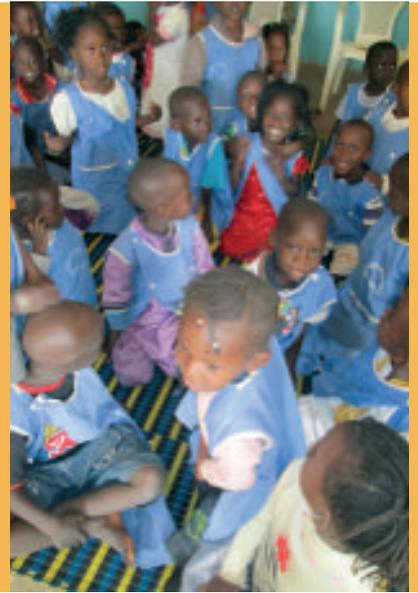


Adozioni a distanza

È attivo un programma di sostegno a bambini e ragazzi presenti nelle scuole fondate e gestite dalle missioni. Questa è l'occasione per permettere a loro e alle loro famiglie di ringraziare i tanti benefattori che puntualmente versano la loro quota mensile che va a coprire le spese di scolarità, di libri e quaderni, e sono un sostegno considerevole per le scuole che altrimenti non riuscirebbero a sostenersi. **LE NOSTRE SCUOLE, lo ricordiamo, SONO PRESENTI** generalmente in quei territori di periferia **DOVE NON ARRIVA IL SERVIZIO EDUCATIVO**

NAZIONALE. Nel suo insieme il programma ha sostenuto nel 2013, 1.209 bambini e ragazzi presenti in Senegal, Guinea Bissau, Uruguay, Romania, Thailandia, Guatemala e Repubblica Democratica del Congo. Questa moltitudine di grazie, possa raggiungere uno ad uno i benefattori. Vi sono anche alcune borse di studio a sostegno degli studi universitari e parauniversitari di alcuni giovani in Senegal e in Indonesia. Ringraziamo anche quanti sostengono gli studi di alcuni giovani Oblati in formazione in Senegal, Guinea Bissau, Thailandia e Venezuela.

Info www.omi.it/Objects/Pagina.asp?ID=9



del progetto sanitario che mira a rendere stabile e sostenibile l'opera. Un fratello oblato, Benoît Diouf, ha preso il diploma di infermiere professionale per seguire quest'ambito del servizio sanitario. Tanti altri progetti sono stati realizzati nel 2013 soprattutto nel settore dell'educazione. Tra questi le nuove scuole di Mansaba e Sandjalcol progetto *Martina*. Anche qui è doveroso ringraziare non solo i benefattori di Brescia, Milano e Cosenza, ma anche i gruppi di volontari che, dopo aver spedito dei container con i materiali, si sono recati insieme a p. Natalino Favero, Oblato della comunità di Passirano (Bs), a installarli sul posto insieme ad operai locali.

Sahara Occidentale

Vista la particolare situazione di questa missione, gli Oblati stanno sostenendo a Dakhla il progetto di un centro di terapia per bambini disabili. Nel 2013 è stata inviata la copertura economica per un anno di formazione specialistica per un'infermiera e un contributo per la riparazione dell'ambulanza. Il grazie va, per quest'ultimo aiuto, alla Ong pagnola *AMYCO (Amistad y Colaboración Oblata)*.

Thailandia

Sono tre i confratelli italiani che da anni lavorano nella missione oblata in Thailandia. Il loro ministero è dedicato ai più poveri di alcune periferie e alla formazione del clero locale e dei giovani oblato. Grazie agli amici che li sostengono con fedeltà.

Guatemala

Gli Oblati in Guatemala sono parte della Provincia oblata del Messico. P. Pippo Mammana, dopo aver terminato il suo mandato come maestro al noviziato interprovinciale nei pressi di Guatemala City, sta dedicandosi ad una missione nella diocesi di Zacapa. Lo abbiamo sostenuto in alcuni progetti a favore di Pueblo Modelo, una favela della periferia.

E ancora...

Nel 2013 abbiamo risposto ad alcuni appelli delle missioni oblate con le quali non c'è una collaborazione costante: la missione del Turkmenistan, aiutata per questioni sanitarie e per la formazione di un giovane, e la missione di Ucraina seguita nel progetto della casa per i giovani a Tyvrviv. Diamo anche notizia della realizzazione di alcuni progetti per

dare un luogo di culto ad alcune comunità cristiane. Il nostro grazie raggiunge la signora Irma Rozza che dal paradiso continua a sostenerci con la preghiera dopo averlo fatto con un'eredità destinata a questo fine. A Nguéniène, Senegal, è iniziata la costruzione della nuova cappella di Guedj Jouly. In Uruguay ad Autodromo di Playa Pascual, accanto ai lavori della struttura, è previsto il restauro della cappella. Un contributo della Procura si è aggiunto ai tanti raccolti da p. Giancarlo Todesco per il progetto della chiesa di Antula (Bissau). Ci fermiamo per questioni di spazio. Rimane il disagio per non aver potuto rendere conto diffusamente del grande cantiere umano costituito dai missionari, della loro devozione, impegno e sacrificio. Né dell'enorme contributo offerto dai tanti e generosi amici delle missioni senza i quali tutto questo non sarebbe possibile.

Annunciamo con gioia che presto, grazie al nuovo piano di comunicazione della Procura, i mezzi di comunicazione più moderni quali il sito web e i social network diventeranno ancora più "complici" del servizio missionario, insieme alla nostra intramontabile rivista Missioni OMI. ■